



Lavori in corso...



Se qualcuno si aggirasse in queste settimane nei diversi ambienti della parrocchia avrebbe immediatamente l'impressione di

essere giunto in un grande cantiere. La chiesa parrocchiale è in parte coperta da un grande ponteggio, da dove tre decoratori stanno pazientemente rifacendo la tinteggiatura delle pareti laterali della chiesa stessa. Teli protettivi, polvere, banchi spostati... ordinaria amministrazione da parecchi anni, in un cantiere che pare non avere mai fine!

(Approfitto ancora per dire a tutti coloro che hanno generosamente contribuito, con le loro donazioni, a finanziare questi lavori: grazie!)

Ma se poi ci si trasferisce in oratorio... la musica non cambia! Quello che era, fino a due anni or sono, l'appartamento del coadiutore, è stato trasformato, su richiesta del nostro Vescovo, in un nuovo ben più grande appartamento con 4 camere, cucina-sala e doppi servizi, per poter accogliere l'esperienza dell'anno propedeutico al Seminario che mons. Maggolini ha chiesto al sottoscritto di accompagnare per i prossimi anni. Muratori, idraulici, elettricisti, falegnami, imbianchini... e volontari per le pulizie, si sono alternati incessantemente dal mese di luglio fino ad oggi.

Questa nuova destinazione di aule, fino allo scorso anno utilizzate per gli incontri di catechesi, ha imposto

ancora di mettere mano al cosiddetto "Circolino" così da poterlo utilizzare per i diversi incontri. Ma quello che sembrava un piccolo intervento di manutenzione ordinaria si è rivelato ben più oneroso, costringendo a bonificare radicalmente tutte le pareti, sistemando l'intonaco interno ed esterno, sottoposto ad infiltrazioni d'acqua più serie del previsto. E quindi... muratori, idraulici, falegnami... e tutta la compagnia anche di là della strada dell'oratorio!

Non da ultimo anche alcune perdite d'acqua presso "Casa Betania" ci hanno creato qualche preoccupazione aggiuntiva (e nuovi lavori di sistemazione!).

Lavori in corso, dunque!

Ma... la comunità parrocchiale si può paragonare ad una grande fabbrica? O non deve mettere il cartello di "lavori in corso" anche su ben altri cantieri? Se qualcuno di voi ha partecipato al pellegrinaggio e alla santa messa presso la basilica del S. Crocifisso a Como, mi avrà sentito già esprimere questo concetto: i "lavori in corso" devono essere avviati anche su molti altri aspetti.

Proviamo a guardarli insieme.

1. La preghiera

Stiamo concludendo "L'anno dell'Eucaristia", voluto da Giovanni Paolo II. Sono state molte le occasioni per riflettere sulla centralità del mistero eucaristico nella vita del cristiano. Ma occorre continuare, perché senza Eucaristia non c'è Chiesa.

Continuiamo a proporre ogni venerdì



l'adorazione eucaristica dalle ore 17 fino alle 23, così come, da questo mese di ottobre, riprende la **S. Messa al giovedì mattina** – ore 7.00 – seguita dall'**esposizione dell'Eucarestia** fino alla S. Messa delle 8.30.

Poi l'invito alla partecipazione alle diverse celebrazioni eucaristiche, soprattutto alla **S. Messa domenicale**, vissuta con fede e devozione vera.

La novità di quest'anno è legata alla presenza della comunità dei ragazzi di Propedeutica (in altra pagina viene presentato questo anno di preparazione al Seminario).

Ogni giorno si propone, a tutti quelli che lo desiderano, di pregare con la recita delle **Lodi mattutine** alle ore 8.00 e la recita del **Vespro** alle ore 18.45, sempre presso la chiesa parrocchiale (salvo lavori in corso che costringano a trasferirsi in "Chiesetta").

È poi in fase di sperimentazione un **"Gruppo di preghiera"** legato alla spiritualità di Padre Pio da Pietrelcina. Chi fosse interessato si rivolga direttamente a me.

2. I giovani

Cantiere non meno importante! Dopo l'avventura di Colonia, con la Giornata Mondiale della Gioventù e l'incontro col papa Benedetto XVI, riprendono le attività formative, catechistiche, caritative.

Quest'anno l'oratorio propone ai giovani dai 18 anni **incontri formativi**, da tenersi presso "Cana", l'appartamento dove vivono i giovani della Propedeutica, **la domenica sera**, con questi diversi momenti. Alle ore 19.00 la recita del Vespro; segue la cena insieme; si continua con la riflessione sui temi proposti dal "laboratorio della fede" zonale. Naturalmente chi non potesse partecipare a tutta la serata è comunque il benvenuto!

A me piacerebbe molto che quest'anno si ricominciasse ancora il cammino per la **"professione di fede"**, momento forte di presa d'impegno per chi giunge ai 20 anni e oltre. C'è qualcuno disposto a farsi avanti?

Per quanto riguarda le altre molteplici attività oratoriane... rivolgetevi al capo cantiere, don Ivan!

3. La famiglia

Non è qui il luogo per una riflessio-

Programma della Festa della Madonna del Rosario

IN PREPARAZIONE:

- Mercoledì 28** ore 20.45 Adorazione eucaristica e riflessione per **giovani e adulti** guidato da don Marco Cairoli, docente di sacra Scrittura presso il Seminario diocesano
A seguire: Confessioni
- Giovedì 29** ore 14,30 Inizio degli incontri di catechismo per bambini /e dalla 3^a alla 5^a elem. e per i ragazzi di 1^a e 2^a media
ore 20.45 Adorazione eucaristica e riflessione per **le famiglie** (anche con i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie) guidato da don Marco Cairoli
A seguire: Confessioni
- Venerdì 30** ore 17.00 Adorazione Eucaristica e Santo Rosario
ore 18.00 -20.00 Confessioni
ore 20.45 Incontro di preghiera e riflessione per **adolescenti** dalla 3^a media alla 4^a superiore) guidato da mons. Andrea Caelli, rettore del Seminario diocesano (S. Messa sospesa)
A seguire: Confessioni
- Sabato 1** ore 8.00 S. Rosario meditato
ore 8.30 S. Messa con riflessione - *A seguire: Confessioni*
ore 14,30 Inizio degli incontri di catechismo per bambini /e dalla 3^a alla 5^a elem. e per i ragazzi di 1^a media
A seguire: Confessioni
ore 18.00 S. Messa festiva

N.B. Nel pomeriggio: apertura del banco vendita presso il salone-teatro (possibilità di consegnare all'oratorio i canestri)

LA FESTA:

- Domenica 2** ore 8.00 S. Messa
ore 9.00 Lodi mattutine
ore 10.30 **S. Messa Solenne** presieduta da don Remo Orsini, Padre Spirituale nel Seminario Diocesano e animata dalla corale "Regina Pacis".
Saluto ai 7 ragazzi che inizieranno quest'anno l'esperienza dell'anno propedeutico in Seminario. Al termine, in oratorio: benedizione del nuovo appartamento "Cana"
- ore 14.30 **Processione** con la statua della Madonna (via Dante, via IV Novembre, via Frangi, piazza Italia)
In chiesa: mandato ai catechisti e agli educatori al termine:
Incanto dei canestri (nel cortile dell'Oratorio)
Banco Vendita (presso l'Oratorio)
Giochi per i ragazzi

CONFESSIONI:

- Mercoledì 28** ore 20.45 (*per tutti*) al termine dell'incontro di preghiera
- Giovedì 29** ore 15.00 (*per i bambini e i ragazzi*)
ore 20.45 (*per tutti*) al termine dell'incontro di preghiera
- Venerdì 30** dalle ore 18.00 alle 20.00 (*per tutti*)
ore 20.45 (*per tutti*) al termine dell'incontro di preghiera
- Sabato 1** dalle ore 15.00 alle 17.30 (*per tutti*)

ne ampia sui diversi aspetti di questa realtà centrale per la vita di ogni persona. Vorrei solo invitare le famiglie a **non arrendersi** di fronte alle tante sfide nel campo educativo, scolastico, relazionale, assistenziale...

È necessario lavorare insieme, perché problemi e situazioni sono troppo complessi per essere risolti solo con la buona volontà di pochi.

Invito le famiglie al cammino dei **"gruppi familiari"** che anche nella nostra parrocchia stanno da tempo incontrandosi: non si tratta di "pochi eletti", tutti possono partecipare!

Inoltre **gli appuntamenti legati al cammino catechistico dei bambini** sono occasione per riflettere insieme e confrontarsi alla luce della Parola di Dio: non mancate (anche se capisco che è una bella fatica uscire di sera!).

4. La Caritas parrocchiale e l'impegno missionario

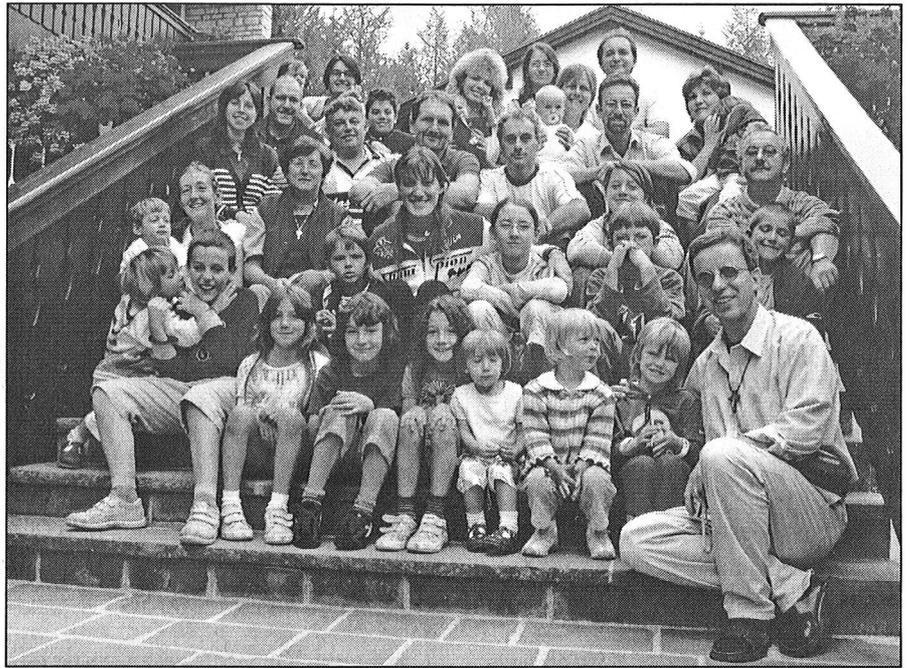
Molte persone, in modo discreto e costante, si stanno impegnando da anni per **affrontare tante situazioni di disagio e di povertà**, sia qui, nel nostro stesso paese, sia in altri luoghi del mondo. È importante che non ci si limiti ad un insieme di attività, pur necessarie. Deve **crescere in tutta la comunità il senso profondo della solidarietà e della fraternità**, per cui nessuno può essere considerato estraneo o lasciato nei suoi problemi senza tentare qualche aiuto.

Carità e missione sono caratteristiche essenziali della spiritualità cristiana, che altrimenti resterebbe "disincarnata" (esattamente il contrario del nostro Dio che, per salvarci, si è proprio "incarnato"!).

Anche in questi cantieri servono operai! Nel **settore caritativo** capomastro è il nostro diacono Franco, mentre nell'impegno missionario opera l'**Associazione Missionaria Vita del Mondo**, con sede sulla piazza della chiesa. Le porte sono aperte...

5. Il rinnovo del Consiglio Pastorale parrocchiale

Dopo cinque anni va rinnovato il Consiglio Pastorale parrocchiale, organo consultivo e propositivo per la vita della nostra comunità. Ringrazio di



Volti sorridenti per le famiglie che hanno partecipato alla settimana di vacanza-riflessione-amicizia a Folgaria nell'ultima settimana di agosto.

cuore Antonio Pini che ha in questi anni ha svolto il compito di Responsabile laico di tale organismo e che ora, come presidente della Scuola dell'Infanzia di Maccio, si è impegnato ... in un cantiere ben complicato! Grazie anche a tutti i membri che ci hanno accompagnato nel lavoro pastorale. Ma ora... si va avanti! Stiamo prendendo in considerazione l'ipotesi di impostare l'azione pastorale in un modo nuovo, **dividendo la parrocchia in 5 o 6 grandi zone**, per poter avvicinare meglio soprattutto le nuove famiglie che giungono nella nostra comunità (penso che, fra non molto, arriveremo a 5.000 parrocchiani!).

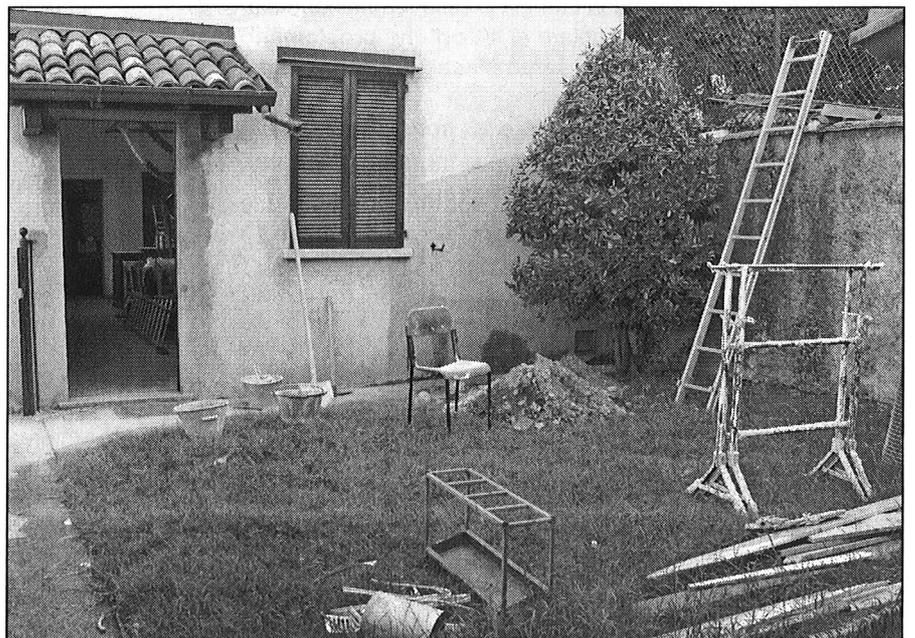
Rifletteremo insieme su queste proposte in un prossimo numero del periodico parrocchiale.

* * *

Concludo citando la frase del salmo 127, che recita: *"Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori"*.

Non aggiungo altro, vi invito a vivere con gioia e impegno questa festa della Madonna del Rosario, affidando, attraverso di Lei, al Signore Gesù, tutti questi cantieri aperti. E buon lavoro a tutti!

Don Luigi, vostro parroco



CATECHESI 2005/2006

In ascolto della Parola

Riprende la catechesi per le diverse età: il Signore Gesù parla a tutti!

Don Luigi incontra mensilmente i genitori dei bambini di prima e seconda elementare per proporre, attraverso schede e il testo di catechismo della CEI, un cammino di riflessione che i genitori stessi affrontano settimanalmente coi propri figli. I bambini di prima e seconda elementare, si incontrano una volta al mese (sabato pomeriggio dalle 14.45 alle 15.30) per un momento di riflessione e preghiera guidato da don Luigi. Le date degli incontri saranno fissate di volta in volta.

Per i bambini e i ragazzi dalla 3ª elementare alla 2ª media: vedi promemoria a lato.

Per i giovani dai 18 anni, la domenica, presso "Cana" (ex appartamento vicario) dalle ore 19.00: recita del Vespro; cena insieme; riflessione sui temi del "laboratorio della fede" zonale. Guida gli incontri don Ivan

Per gli adulti, durante il mese di ottobre sono proposti quattro incontri di approfondimento missionario dal tema: "Volte d'Africa" con relatori provenienti da diversi paesi africani.

Gli incontri si svolgeranno presso il **salone dell'istituto don Guanella a Como** (via Tommaso Grossi) nei giorni di **martedì 4, 11, 18 e 25 ottobre**, alle ore 21.00. Questi incontri sono rivolti anche ai giovani.

Nel mese di novembre sono proposte tre sere con **mons. Rinaldo Valpolini**, docente di Liturgia presso il Seminario diocesano, rivolti in modo particolare ai **lettori che proclamano la Parola di Dio durante le sante Messe parrocchiali, ma aperti a tutti!**

Giorni di incontro: **mercoledì 9, 16 e 23 novembre**, alle ore 21.00

La **catechesi familiare nei centri di ascolto**, sarà durante l'Avvento alle 20,45 nei giorni di martedì 29 novembre, 6 e 13 dicembre.

La nostra Parrocchia, unitamente alle parrocchie della Zona pastorale Prealpi, organizza un

Pellegrinaggio in Terra Santa

con svolgimento

da martedì 18 aprile a martedì 25 aprile 2006 secondo modalità che saranno in seguito specificate

Chi fosse interessato... segni le date sul calendario!

PROMEMORIA INCONTRI DI CATECHISMO

Anno 2005/2006 (GIORNI, ORARI E CATECHISTI)

3ª Elem.	GIO	14.30 Casa Betania	Rosalba Rezzonico - Marianna Maccarone
	SAB	14.30 Casa Betania	Sonia Dario
4ª Elem.	GIO	14.30 Casa Betania	Gisella Martinelli - Marica Bianchi
	SAB	14.30 Casa Betania	Suor Anna
5ª Elem.	GIO	14.30 Oratorio	Paola Schrepfer - Annalise Carnini
	SAB	14.30 Oratorio	Giuseppina Testoni - Giulia Pedroni
1ª Media	GIO	15.30 Oratorio	Lorella Aiani - Stefania Della Bosca
	SAB	14.30 Oratorio	Eliseo Coviello <i>e un giovane della propedeutica</i>
2ª Media	GIO	15.30 Casa Betania	Don Ivan - Maria Speranza Galvan
			Maria Fasana <i>e un giovane della propedeutica</i>
3ª Media Superiori	VEN	20.30 Oratorio	Don Ivan ed educatori
	VEN	20.30 Oratorio	Don Ivan ed educatori
Giovani	DOM	19.00 Oratorio	Don Ivan (vedi testo a lato)
Adulti	MAR	20,45	Nei centri di ascolto familiari TUTTI i martedì di Avvento e Quaresima <i>(Altre proposte: vedi testo a lato)</i>

ORARIO SETTIMANALE DELLE FUNZIONI

Lunedì	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> Ore 8.30 S. Messa
	ore 17.00	S. Rosario
	ore 18.45	Vespri
Martedì	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> ore 8.30 S. Messa
	ore 17.00	S. Rosario
	ore 18.45	Vespri
	ore 20.30	S. Messa
Mercoledì	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> ore 8.30 S. Messa
	ore 17.00	S. Rosario
	ore 18.45	Vespri
Giovedì	ore 7.00	S. Messa e adorazione eucaristica
	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> ore 8.30 S. Messa
	ore 17.00	S. Rosario
	ore 18.45	Vespri
Venerdì	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> ore 8.30 S. Messa
	ore 17.00	S. Rosario, Confessioni
		Adorazione eucaristica (fino alle 23.00)
	ore 18.45	Vespri
	ore 20.30	S. Messa
Sabato	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> Ore 8.30 S. Messa
	ore 15.30	Confessioni
	ore 17.30	S. Rosario
	ore 18.00	S. Messa prefestiva
Domenica	ore 8.00	Lodi <i>a seguire:</i> Ore 8.30 S. Messa
	ore 10.30	S. Messa
	ore 17.30	S. Rosario <i>a seguire:</i> ore 18.00 S. Messa

La nostra parrocchia si apre ad una nuova esperienza

LA COMUNITÀ PROPEDEUTICA

Il saluto del Rettore del Seminario Diocesano di Como e dei responsabili.

Da qualche anno, in diocesi, ai giovani che bussano alla porta del seminario si propone di vivere un "anno propedeutico" (cioè un anno di preparazione). L'anno propedeutico non è un tempo di generica ricerca del progetto vocazionale ma già una verifica dei segni oggettivi di un effettivo orientamento al sacerdozio.

Tale verifica si attua mediante una proposta articolata attorno a due "luoghi": la parrocchia – da quest'anno: la vostra! – e il seminario.

I giovani della "propedeutica" risiedono in parrocchia dal martedì sera alla domenica pomeriggio: lì fanno vita comune, è loro offerta l'opportunità di un confronto personale con il parroco (che assume, a pieno titolo, il ruolo di educatore del seminario) e hanno la possibilità di rendersi conto, sul campo, delle gioie e delle fatiche di una parrocchia.

In seminario si trasferiscono la mattina per la scuola (per apprendere soprattutto latino, greco e filosofia...!) e per gli incontri con il Padre spirituale don Remo – che garantisce la direzione spirituale e cura le meditazioni e i ritiri - e con don Marco, incaricato dal seminario per coordinare il rapporto

con la parrocchia. Infine, nelle ore che trascorrono in seminario posso osservare la vita della comunità di Teologia nella quale, al termine dell'anno, se questa è la strada, potranno aggregarsi.

Questo, in stringata sintesi, l'ossatura dell'anno.

Un grazie cordialissimo alla parroc-

chia di Maccio che ha accettato questa avventura: come è stato in questi anni per la parrocchia di Cavallasca, così ci auguriamo di poterci reciprocamente arricchire, giovani propedeutici e comunità.

*don Andrea, rettore
don Remo e don Marco*



BILANCIO ASSOCIAZIONE CONSORELLE - ANNO 2004

ENTRATE

Incasso peschetta Epifania	2.580,00
Quote associative anno 2005	1.608,00
Quote associative anno 2004	62,00
Totale competenze	0,30
Offerta	50,00
Offerta	40,00
Offerta SS. Quarantore	1.250,00

Totale ENTRATE **5.590,30**

Residuo cassa al 01/01/04 4.317,19
Totale a pareggio 9.907,49

USCITE

Tela con icona per ambone	180,00
Offerta Oratorio (inc. peschetta)	2.580,00
S. Messe (S. Agata, Don Enrico, sacerdoti, vocazioni, consorelle)	450,00
S. Messe consor. def. nell'anno	90,00
Fiori (don Bosco, S. Agata)	174,00
Pulizia calice e patena	260,00
Candele, ceri S. Quarantore	318,00
Nuovo piviale	400,00
Cartoncini mariani	302,40
Offerta per Missioni	300,00
Offerta per piviale e casula	201,00
Offerta per viale rosario	1.500,00
Acquisto giochi per peschetta Epifania	287,65

Totale USCITE **7.043,05**

Residuo cassa al 31/12/04 2.864,44
Totale a pareggio 9.907,49

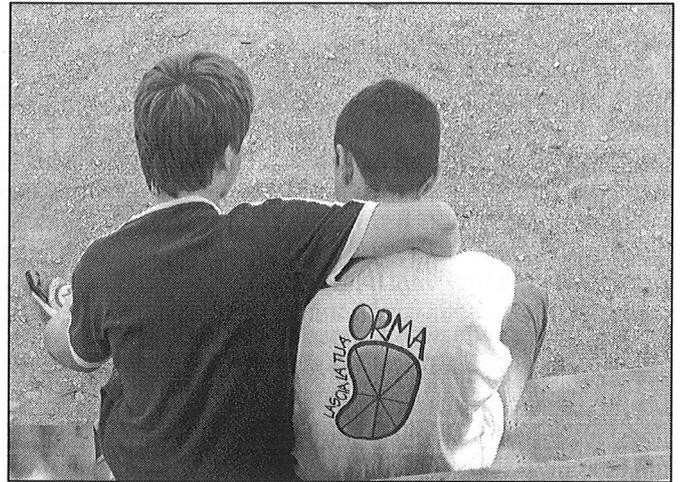
ATTIVITA' ESTIVE ORATORIO 2005

ORMAESTATE '05: "Conta su di me..."

Purtroppo le vacanze sono terminate e con esse anche la pace e la tranquillità che, come ogni anno, lasciano il posto allo stress e alle fatiche del lavoro e della scuola. Anche quest'anno si è svolta l'ORMAESTATE, a cui hanno partecipato numerosi bambini e ragazzi. Un momento di incontro nel gioco, nella preghiera e nel continuo stare insieme. Insomma, spazio per divertirsi ce n'è stato tanto. Da quando i ragazzi arrivavano in oratorio, fino a quando tornavano a casa, hanno avuto la possibilità di confrontarsi in sfide mozzafiato nelle quali nessuno mollava e tutti cercavano di portare a casa la partita. Addirittura, spesso si litigava, ma subito dopo si ritornava a giocare insieme col sorriso sulle labbra.

eccessivamente numerosa. Purtroppo, però, arrivò anche la fine di questa esperienza, celebrata non, come pensano in molti, dalla gita all'Acquatica di Milano, ma con il meeting dei GREST tenutosi il 4 settembre a Capiago con tutti i ragazzi della diocesi.

Dopo la messa alla mattina celebrata dal vescovo e un pasto veloce, i ragazzi hanno avuto la possibilità di divertirsi negli stand preparati dagli



animatori degli oratori presenti quella domenica. Stand coloratissimi e molto fantasiosi dove i ragazzi venivano messi alla prova per tentare di indovinare il tema del gioco. La giornata è passata in fretta e posso solo dire che mi è spiaciuto dovermene andare.

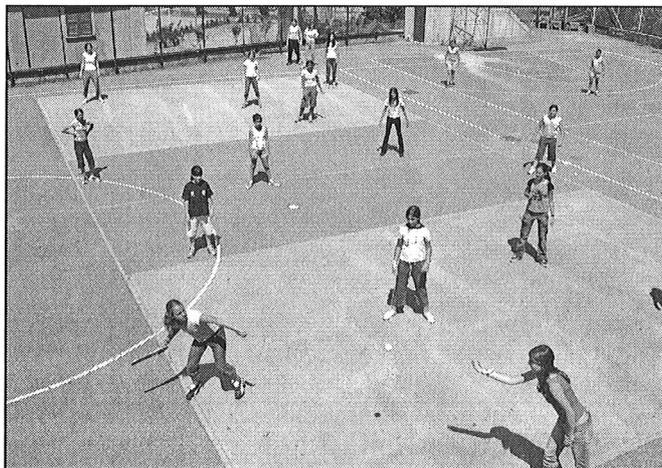
che i ragazzi di Maccio erano pochissimi (2... grazie ragazzi!).

È stato veramente spiacevole vedere gli altri oratori arrivare con pullman carichi di bambini mentre i nostri partecipanti non hanno avuto la possibilità di giocare per mancanza di una squadra. Spero solo che l'anno prossimo le presenze siano molte e molte di più.

Bene... giunti alla fine di questo salto nei ricordi, non mi resta che ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del ORMAESTATE 2005: mamme, animatori, il don, ma soprattutto tutti voi ragazzi che avete partecipato perché non ci sarebbe stato nessun GREST senza di voi.

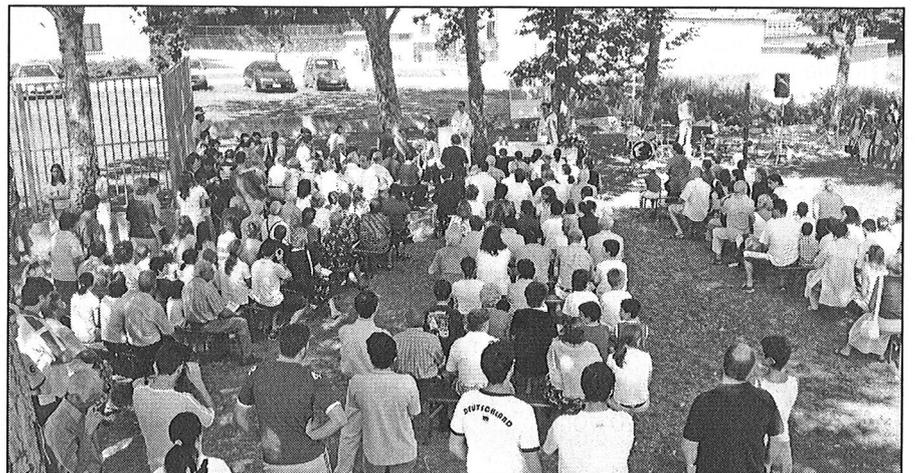
Ciao a tutti e appuntamento alla prossima estate.

Simone Rabaioli



Bisogna dire che, però, i momenti di riflessione non sono affatto mancati. Il tema di quest'anno era la vita di Giuseppe che, dopo essere stato venduto dai fratelli, diventato famoso alla corte del faraone, li perdona. I ragazzi sono entrati in contatto con questo personaggio dell'Antico Testamento grazie sia alle scenette recitate dagli ottimi attori (animatori... no comment, please!), sia alla lettura degli episodi biblici in chiesa. Come di consueto, non poteva mancare la mitica gita settimanale che ha permesso di vivere esperienze uniche e divertenti anche se non sempre la presenza dei ragazzi era

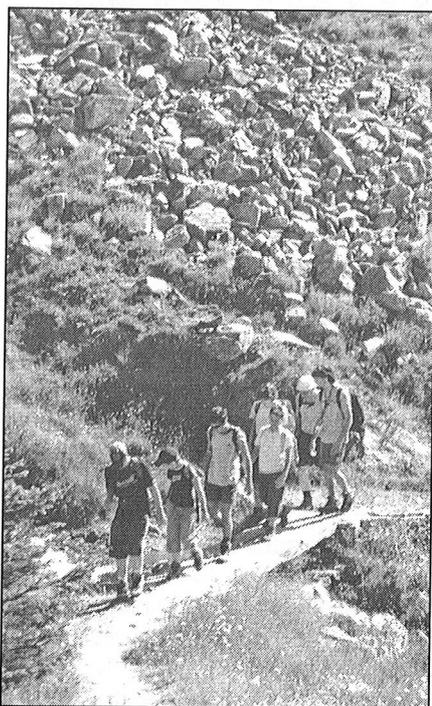
Una cosa su cui riflettere, però, è



ATTIVITA' ESTIVE ORATORIO 2005

RAGAZZI IN CAMPEGGIO A CARÌ

Tanti talenti... da condividere!



giochi, pulizie, scherzi e momenti insieme con qualche brevissima camminata. Da sottolineare lo spirito di servizio dei vari gruppi nel lavare i piatti, apparecchiare e sparecchiare e nelle pulizie domestiche. Ma forse, direte voi, va bene il gioca-



re, lo stare insieme e il divertirsi: e la preghiera? Non preoccupatevi, ogni giorno avevamo dei punti fermi: la preghiera del mattino e della sera e la santa Messa che ci hanno accompagnato lungo tutto il campo, oltre a quattro schede di riflessione e una giornata di "deserto".

Tema delle riflessioni: "Give me five" ossia veniva sottolineato in modo particolare l'importanza di scoprire,

conoscere, apprezzare e infine condividere con gli altri i Talenti che il Signore ha voluto donarci. Ora però l'importante è non far finire il tutto a Carì ma continuare a cercare di vivere questa esperienza anche durante l'anno nel nostro oratorio, per poi ritrovarci l'anno prossimo ancora più numerosi, di posto ne abbiamo tanto!!!

Michele Gini

Anche per quest'anno all'interno delle attività estive del nostro oratorio ha trovato spazio l'esperienza del "Campeggio estivo" per i ragazzi e le ragazze dalla prima media alla seconda superiore. Come l'anno scorso siamo stati ospiti presso una bella e accogliente casa Alpina a Carì, nella vicina Svizzera, a circa un'oretta e mezza di macchina.

Al contrario del sole cocente che c'era a Villa Guardia il tempo non è stato molto clemente con noi: in tutti i dieci giorni del turno femminile siamo riusciti solamente a trovare una giornata di bel sole, quella in coincidenza con la giornata dei genitori. Ma ciò ha disturbato solamente in parte l'atmosfera e i progetti del campeggio.

Purtroppo siamo riusciti a effettuare solamente una vera e propria camminata in montagna, durante la quale abbiamo dormito in un rifugio in quota per poi, il giorno seguente, ridiscendere a un altro rifugio a quota 2000 metri.

Le altre giornate sono trascorse tra



AGOSTO 2005 - COLONIA

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU

"Siamo venuti per adorarlo"

Quest'anno si è celebrata a Colonia la XX giornata mondiale della gioventù il cui motto era: "Siamo venuti per adorarlo".

Noi giovani dell'oratorio di Maccio abbiamo deciso di raccogliere l'invito di Papa Benedetto XVI e di incamminarci come i Magi alla ricerca di Gesù.

Le GMG sono occasioni di preghiera e d'incontro volute da Giovanni Paolo II per i giovani di tutto il mondo.

Ci siamo preparati a quest'evento con incontri a livello zonale e degli approfondimenti durante le catechesi in oratorio. Finalmente, è giunto poi il momento di partire!

Dopo un lungo viaggio in treno, in compagnia degli altri giovani della diocesi, siamo giunti a Colonia; per la precisione eravamo alloggiati a Refrath, un sobborgo a pochi chilometri dalla città. Le famiglie ospitanti sono state molto disponibili e ci hanno fatto davvero sentire a casa.

Tutte le mattine andavamo alla pre-



ghiera comunitaria nella parrocchia di S. Giovanni Battista di Refrath, seguita dalla catechesi e dalla celebrazione eucaristica.

Martedì 16 agosto siamo andati alla Santa Messa d'apertura della GMG presieduta dal cardinale Meisner,

presso lo stadio di Colonia; lui ci ha fatto riflettere su come essere a Colonia è un dono della grazia di Dio, e su come è necessario trasformare con il nostro impegno la realtà in cui viviamo.

Il giorno successivo allo stadio abbiamo preso parte a "Italyani", la festa degli italiani presenti a Colonia per la GMG e di quelli emigrati all'estero.

Venerdì 18 agosto abbiamo fatto il pellegrinaggio al duomo di Colonia, là dove sono conservate le reliquie dei Re Magi; durante la serata, insieme agli altri giovani di varie nazioni ospitati a Refrath e nei paesi circostanti, abbiamo partecipato alla Via Crucis. La mattina del sabato ci siamo incamminati verso Marienfeld, il luogo dove si è svolta la veglia e la celebrazione eucaristica con Papa Benedetto XVI.

Durante la veglia del sabato sera il Papa ci ha fatto riflettere partendo dalla frase del Vangelo: "Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono" (Mt 2, 11), anche la nostra vita, come quella dei Magi, deve cambiare dopo l'incontro con Cristo.

La GMG si è conclusa con la messa della domenica mattina; fra le altre cose il Papa, durante la sua omelia, ci ha ammonito sui rischi della religione "fai-da-te", e su come sia necessario seguire la stella che guida a Gesù Cristo. Ci ha inoltre ricordato l'importanza dell'Eucaristia che è parte della domenica.

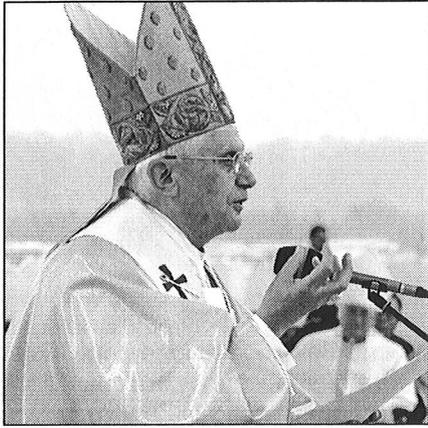
Al nostro ritorno, insieme all'impegno di mettere in pratica quanto ascoltato, conserviamo il ricordo di un'esperienza di Chiesa vissuta insieme in cui, nonostante le differenze, ci si sente uniti.

Lucia e Domenica



L'Omelia di Papa Benedetto XVI

Riportiamo alcuni passaggi dell'omelia che Papa Benedetto XVI ha pronunciato Domenica 21 agosto sulla spianata di Marienfeld, a Conclusione della 20ª Giornata Mondiale della Gioventù.



Cari giovani! Davanti all'Ostia sacra, nella quale Gesù per noi si è fatto pane che dall'interno sostiene e nutre la nostra vita, abbiamo ieri sera cominciato il cammino interiore dell'adorazione. **Nell'Eucaristia l'adorazione deve diventare unione.** Con la Celebrazione eucaristica ci troviamo in quell'"ora" di Gesù di cui parla il Vangelo di Giovanni. **Mediante l'Eucaristia questa sua "ora" diventa la nostra ora, presenza sua in mezzo a noi.**

(...)

L'ora di Gesù è l'ora in cui vince l'amore. In altri termini: è Dio che ha vinto, perché Egli è l'Amore. L'ora di Gesù vuole diventare la nostra ora e lo diventerà, se noi, mediante la celebrazione dell'Eucaristia, ci lasciamo tirare dentro quel processo di trasformazioni che il Signore ha di mira.

L'Eucaristia deve diventare il centro della nostra vita. Non è positivismo o brama di potere, se la Chiesa ci dice che l'Eucaristia è parte della domenica. Al mattino di Pasqua, prima le donne e poi i discepoli ebbero la grazia di vedere il Signore. D'allora in poi essi seppero che ormai il primo giorno della settimana, la domenica, sarebbe stato il giorno di Lui, di Cristo.

Il giorno dell'inizio della creazione

diventava il giorno del rinnovamento della creazione. Creazione e redenzione vanno insieme.

Per questo è così importante la domenica. È bello che oggi, in molte culture, la domenica sia un giorno libero o, insieme col sabato, costituisca addirittura il cosiddetto "fine settimana" libero. Questo tempo libero, tuttavia, rimane vuoto se in esso non c'è Dio.

Cari amici! Qualche volta, in un primo momento, può risultare piuttosto scomodo dover programmare nella domenica anche la Messa.

Ma se vi ponete impegno, constaterete poi che è proprio questo che dà il giusto centro al tempo libero. Non lasciatevi dissuadere dal partecipare all'Eucaristia domenicale ed aiutate anche gli altri a scoprirla.

Certo, perché da essa si sprigiona la gioia di cui abbiamo bisogno, dobbiamo imparare a comprenderla sempre di più nelle sue profondità, dobbiamo imparare ad amarla. Impegniamoci in questo senso - ne vale la pena!

Scopriamo l'intima ricchezza della liturgia della Chiesa e la sua vera grandezza: non siamo noi a far festa per noi, ma è invece lo stesso

Dio vivente a preparare per noi una festa.

Con l'amore per l'Eucaristia riscoprirete anche il sacramento della Riconciliazione, nel quale la bontà misericordiosa di Dio consente sempre un nuovo inizio alla nostra vita.

Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di Lui. Una grande gioia non si può tenere per sé. Bisogna trasmetterla. In vaste parti del mondo esiste oggi una strana dimenticanza di Dio. Sembra che tutto vada ugualmente anche senza di Lui. Ma al tempo stesso esiste anche un sentimento di frustrazione, di insoddisfazione di tutto e di tutti.

Vien fatto di esclamare: Non è possibile che questa sia la vita! Davvero no. E così insieme con la dimenticanza di Dio esiste come un boom del religioso.

Non voglio screditare tutto ciò che c'è in questo contesto. Può esserci anche la gioia sincera della scoperta. Ma, per dire il vero, non di rado la religione diventa quasi un prodotto di consumo. Si sceglie quello che piace, e certuni sanno anche trarne un profitto. Ma la religione cercata alla maniera del "fai da te" alla fin fine non ci aiuta. È comoda, ma nell'ora della crisi ci abbandona a noi stessi.

Aiutate gli uomini a scoprire la vera stella che ci indica la strada: Gesù Cristo! Cerchiamo noi stessi di conoscerlo sempre meglio per poter in modo convincente guidare anche gli altri verso di Lui. Per que-



sto è così importante l'amore per la Sacra Scrittura e, di conseguenza, importante conoscere la fede della Chiesa che ci dischiude il senso della Scrittura.

È lo Spirito Santo che guida la Chiesa nella sua fede crescente e l'ha fatta e la fa penetrare sempre di più nelle profondità della verità. Papa Giovanni Paolo II ci ha donato un'opera meravigliosa, nella quale la fede dei secoli è spiegata in modo sintetico: il Catechismo della Chiesa Cattolica.

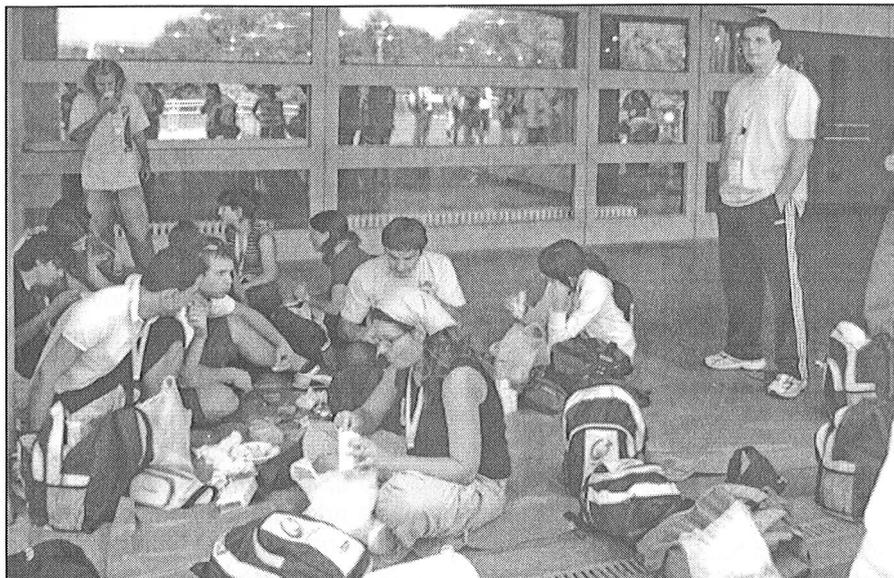
Io stesso recentemente ho potuto presentare il Compendio di tale Catechismo, che è stato anche elaborato a richiesta del defunto Papa. Sono due libri fondamentali che vorrei raccomandare a tutti voi.

Ovviamente, i libri da soli non bastano. Formate delle comunità sulla base della fede! Negli ultimi decenni sono nati movimenti e comunità in cui la forza del Vangelo si fa sentire con vivacità.

Cercate la comunione nella fede come compagni di cammino che insieme continuano a seguire la strada del grande pellegrinaggio che i Magi dell'Oriente ci hanno indicato per primi.

La spontaneità delle nuove comunità è importante, ma è pure importante conservare la comunione col Papa e con i Vescovi. Sono essi a garantire che non si sta cercando dei sentieri privati, ma invece si sta vivendo in quella grande famiglia di Dio che il Signore ha fondato con i dodici Apostoli.

Ancora una volta devo ritornare all'Eucaristia. "Poiché c'è un solo



pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo" dice san Paolo. Con ciò intende dire: Poiché riceviamo il medesimo Signore ed Egli ci accoglie e ci attira a sé, siamo una cosa sola anche tra di noi.

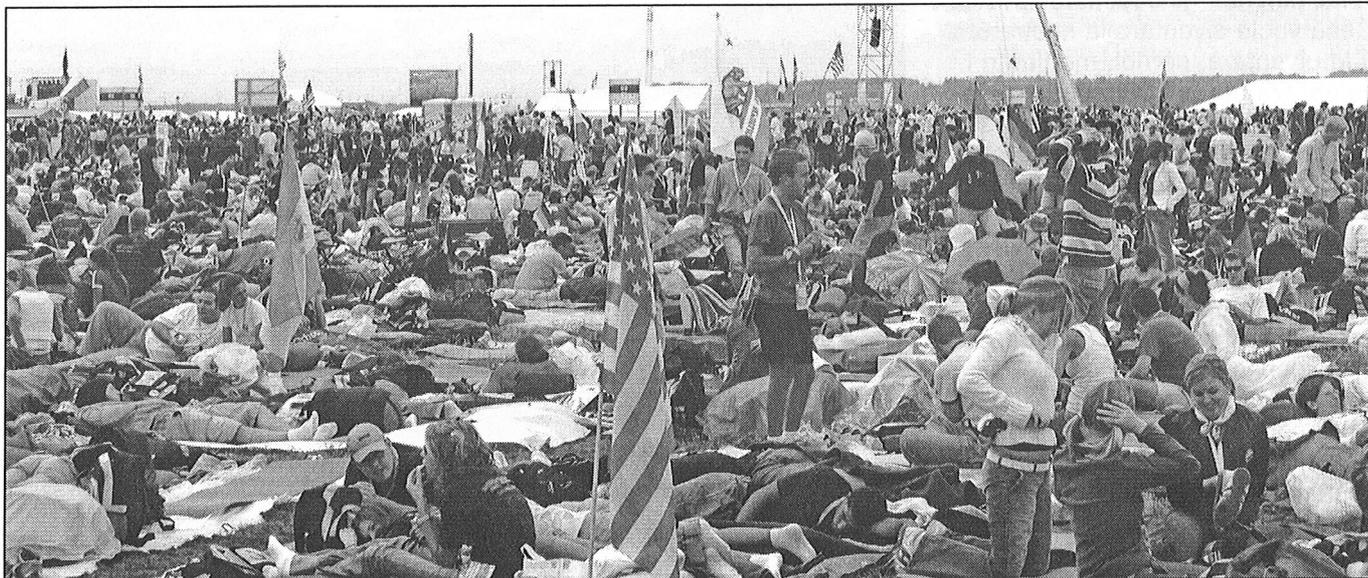
Questo deve manifestarsi nella vita. Deve mostrarsi nella capacità del perdono. Deve manifestarsi nella sensibilità per le necessità dell'altro. Deve manifestarsi nella disponibilità a condividere. Deve manifestarsi nell'impegno per il prossimo, per quello vicino come per quello esternamente lontano, che però ci riguarda sempre da vicino.

Esistono oggi forme di volontariato, modelli di servizio vicendevole, di cui proprio la nostra società ha urgentemente bisogno. Non dobbiamo, ad esempio, abbandonare gli anziani alla loro solitudine, non dobbiamo passare oltre di fronte ai sofferenti. Se pensiamo e viviamo

in virtù della comunione con Cristo, allora ci si aprono gli occhi. Allora non ci adatteremo più a vivacchiare preoccupati solo di noi stessi, ma vedremo dove e come siamo necessari.

Vivendo ed agendo così ci accorgeremo ben presto che è molto più bello essere utili e stare a disposizione degli altri che preoccuparsi solo delle comodità che ci vengono offerte. Io so che voi come giovani aspirate alle cose grandi, che volete impegnarvi per un mondo migliore.

Dimostratelo agli uomini, dimostratelo al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà scoprire la stella che noi seguiamo. Andiamo avanti con Cristo e viviamo la nostra vita da veri adoratori di Dio! Amen.



BILANCIO DELLA PARROCCHIA - Anno 2004

Conto Economico al 31/12/2004

ENTRATE (Euro)

A) Ordinarie	
Servizi liturgici	
(battesimi/matrimoni/funerali/benedizione case)	21.914,12
Questue in chiesa	42.364,23
Candele votive	5.648,120
Incanto canestri, buste offerte festa parrocchiale	47.693,97
B) Da attività pastorali	
Attività ordinarie oratorio	31.999,50
Attività estive oratorio - Pellegrinaggio parr.	60.016,12
Buona stampa e Bollettino Parrocchiale	6.545,35
Caritative e missionarie	52.318,68
C) Patrimoniali e straordinarie	
Offerte da privati	23.481,22
Contributo Legge 20/92	8.732,98
Ristrutturazione Chiesa	2.065,83
Interessi da capitale	32,055
Rimborsi (da assic., Enel, ecc.)	1.129,52
Particolari iniziative	1.830,35
Totale entrate	305.372,04
Differenza passiva al 31.12.2004	34.951,10
Totale a pareggio	340.323,14

USCITE (Euro)

A) Ordinarie	
Contributo alla Curia	969,45
Remunerazione parroco e vicario	5.472,00
Compenso ad altri sacerdoti e suore	2.130,00
Cera, fiori, ostie, vino, suss. liturgici, cand. votive	4.754,56
Acqua - Luce	8.127,81
Telefono	3.600,73
Riscaldamento	18.987,80
Cancelleria	461,60
Manutenzioni varie	10.343,44
Spese varie	2.332,74
Assicurazioni RC, incendi, infortuni	10.296,06
Imposte - Tasse - Mod. 760	1.822,04
Interessi e oneri bancari	4.409,12
B) Per attività pastorali	
Catechesi	5.531,32
Attività ordinarie oratorio	26.923,63
Attività estive oratorio - Pellegrinaggio parr.	56.053,46
Buona stampa e Bollettino parrocchiale	11.937,64
Caritative e missionarie	59.756,15
C) Patrimoniali e straordinarie	
Restituzione prestiti	2.065,83
Particolari iniziative	5.200,00
Acquisto e riparazione arredi e paramenti	730,00
Acquisto automezzi	12.563,00
Impianti idrici, riscaldamento e elettrici	1.550,30
Acquisto macchine per ufficio, pulizia, ecc.	1.952,00
Restituzione 6ª rata prestito Reg. Lombardia	18.747,39
Ristrutturazione Oratorio	14.001,80
Manutenzione Casa Betania	938,22
Manutenzione Casa Parrocchiale	14.159,32
Totale uscite	305.817,41
Differenza passiva al 31.12.2003	34.505,73
Totale a pareggio	340.323,14

Conto Finanziario al 31/12/2004

PASSIVITA' (Euro)

Debiti verso banche	37.758,10
Debiti verso Imprese	27.702,06
Debiti verso fornitori vari	5.605,32
Prestiti da privati	6.455,70
Prestito Regione Lombardia (da rest. in 5 anni)	74.989,58
Somme vincolate* (Carità - descrizione a parte)	16.214,19
Totale passività	168.724,95
Totale a pareggio	168.724,95

ATTIVITA' (Euro)

Cassa	2.807,00
Totale attività	2.807,00
Differenza passiva al 31/12/2003	165.917,95
Totale a pareggio	168.724,95

(*) Somme vincolate	Caritative e missionarie	8.016,68
	Adozione missionaria	8.197,51
	Totale	16.214,19

Il prestito della Regione Lombardia è da ripartire in quattro anni.

Alla data della pubblicazione del presente bilancio la settima rata di Euro 18.747,34 è già stata versata.

23 OTTOBRE 2005 - GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Missionari: donne e uomini di speranza

(Dal sussidio per l'Ottobre Missionario 2005, a cura delle Pontificie Opere Missionarie)



1.

Noi tutti, membri della Chiesa, pur se in diverso modo, mossi dal medesimo Spirito, siamo consacrati per essere inviati: in virtù del battesimo, ci è affidata la stessa missione della Chiesa. Tutti siamo chiamati ed obbligati ad evangelizzare, e tale missione fontale, che è uguale per tutti i cristiani, deve diventare un vero "assillo" quotidiano ed una sollecitudine costante nella nostra vita".

La Chiesa italiana è in cammino verso il IV Convegno Ecclesiale Nazionale che si celebrerà a Verona nell'ottobre del 2006: Testimoni di Gesù Risorto, speranza per il mondo. Consapevoli dell'importanza e della necessità dell'apertura missionaria per un autentico rinnovamento della pastorale delle parrocchie e della comunità cristiana – come è stato richiamato anche nel recente Convegno Missionario di Montesi-

Voglia il Signore alimentare anche in me il dinamismo missionario, perché non mi dia pace di fronte alle urgenze dell'annuncio evangelico nel mondo di oggi.

La Chiesa è per sua natura missionaria, suo compito primario è l'evangelizzazione.

Benedetto XVI

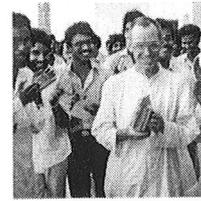
vano – l'attenzione quest'anno è centrata su un aspetto vitale della missione: i missionari come "testimoni", dello slancio missionario di tutta la Chiesa.

2.

Il mondo d'oggi ha molte attese, molti desideri, ma non sa molto della speranza. Quasi sempre si desiderano cose concrete. La speranza invece è credere che Dio adempirà le sue promesse offrendo la possibilità di vivere nella consapevolezza che Lui è presente! Il Vangelo apre alla speranza che viene da Dio, proprio perché è risposta alle contrad-

dizioni e ai bisogni dell'uomo e della società, ma soprattutto perché offre una radicale novità, "pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" Le ragioni della speranza!

L'uomo d'oggi sembra malato di speranza, sia quando si rifugia in una nostalgica ripetizione del passato sia quando si butta freneticamente nel futuro. La speranza è lasciare che Dio compia la sua opera in modi che trascendono l'immaginazione. Come ha detto Gesù: "Quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio... un altro ti porterà dove tu non vuoi"



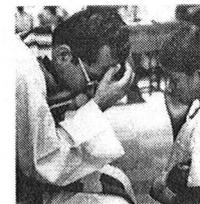
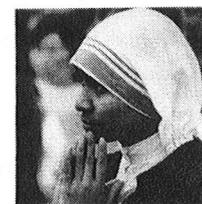
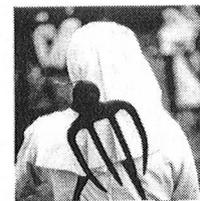
donne e uomini di speranza



**giornata
missionaria
mondiale**

PREGHIERA E OFFERTE
PER LA MISSIONE

23 ottobre 2005



missio

PONTIFICIE
OPERE MISSIONARIE

Via Aurelia, 796
00100 Roma
www.operemissionarie.it

**23 Ottobre 2005
Giornata Missionaria Mondiale**

3.

I missionari e le missionarie sono in prima linea per portare a tutti Gesù Cristo, speranza dell'umanità. Fondamentale è partire dalla vita vissuta, dall'esperienza che i missionari vivono ogni giorno a contatto con l'umanità sofferente e bisognosa della Parola che salva. "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?"

La testimonianza nasce pertanto dall'incontro personale con il risorto, da una vita che si è lasciata plasmare e modellare da Lui.

I missionari: testimoni credibili del risorto, mediante una vita rinnovata e capace di rinnovare il mondo.

Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2005 che il papa Giovanni Paolo II, pochi giorni prima di morire ha lasciato, troviamo scritto che: "in suo nome i missionari si recano in tante parti del mondo per annunciare e testimoniare il vangelo... facendosi pane spezzato per i fratelli, giungendo talvolta fino al sacrificio della vita".

4.

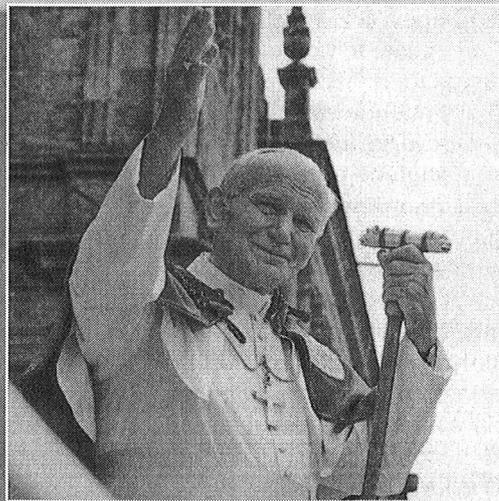
La comunità cristiana si trova, anche oggi, di fronte ad un compito molto importante, di fronte ad una sfida: suscitare dal proprio interno vocazioni alla vita missionaria.

Non c'è scelta più radicale e coraggiosa, ricorda ancora Giovanni Paolo II, che lasciare tutto per dedicarsi alla salvezza dei fratelli che non hanno ricevuto il dono inestimabile della fede in Cristo. Non è questione di sopravvivenza di tanti istituti né di proselitismo, ma risposta ad una chiamata, al dono particolare che il Signore offre a ciascuno: "Andate e ammaestrate tutte le nazioni".

E' urgente, in una cultura dove appare sempre più difficile compiere scelte radicali, dove il 'per sempre' è facilmente sostituito dal 'provo, se va, se mi piace', presentare in particolare ai giovani la bellezza del dono della vocazione missionaria 'ad vitam' in tutte le sue forme: consacrazione in un istituto religioso, famiglia, laici missionari.

A tutti il compito di pregare perché ancora oggi molti giovani scelgano come stile di vita la consacrazione per la missione, donando la loro vita per l'annuncio e la diffusione del Vangelo nel mondo.

Missione: "pane spezzato" per la vita del mondo



Dal messaggio del Papa Giovanni Paolo II

per la Giornata Missionaria Mondiale 2005 (Vaticano, 22 febbraio 2005)

(...) Anche oggi Cristo comanda ai suoi discepoli: "Date loro voi stessi da mangiare". In suo nome i missionari si recano in tante parti del mondo per annunciare e testimoniare il Vangelo. Essi fanno risuonare con la loro azione le parole del Redentore: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete"; essi stessi si fanno "pane spezzato" per i fratelli, giungendo talvolta sino al sacrificio della vita.

Quanti martiri missionari in questo nostro tempo! Il loro esempio trascini tanti giovani sul sentiero dell'eroica fedeltà a Cristo! La Chiesa ha bisogno di uomini e di donne, che siano disposti a consacrarsi totalmente alla grande causa del Vangelo.

La Giornata Missionaria Mondiale costituisce un'opportuna circostanza per prendere consapevolezza dell'urgente necessità di partecipare alla missione evangelizzatrice in cui sono impegnate le Comunità locali e i molteplici Organismi ecclesiali e, in modo particolare, le Pontificie Opere Missionarie e gli Istituti Missionari. È missione che, oltre alla preghiera e al sacrificio, attende anche un concreto sostegno materiale. Colgo ancora una volta l'occasione per mettere in luce il prezioso servizio che rendono le Pontificie Opere Missionarie invito tutti a sostenerle con una generosa cooperazione spirituale e materiale.

La Vergine, Madre di Dio, ci aiuti a rivivere l'esperienza del Cenacolo, perché le nostre Comunità ecclesiali diventino autenticamente "cattoliche". Comunità, cioè, dove la "spiritualità missionaria", che è "comunione intima con Cristo", si pone in stretto rapporto con la "spiritualità eucaristica", che ha come modello Maria, "Donna eucaristica"; Comunità che restano aperte alla voce dello Spirito e alle necessità dell'umanità, Comunità dove i credenti, e specialmente i missionari, non esitano a farsi "pane spezzato per la vita del mondo".

A tutti la mia Benedizione!

Joannes Paulus PP. II

Dall'Archivio Storico della Parrocchia di Maccio

Scorci di antica vita parrocchiale e paesana

Su questo periodico parrocchiale ho già fatto dei riferimenti alle confraternite, ai pii consorzi, alle associazioni o sodalizi religiosi già presenti nella nostra parrocchia da più di un secolo, anzi da più secoli. Nondimeno mi pare opportuno aggiungere altre informazioni dando ancora un po' di spazio a tale argomento con particolare attenzione alle circostanze e modi secondo i quali i nostri antenati, in qualità di confratelli, sapevano agire, sempre per la chiesa, su un piano di interessi concreti a volte in correlazione con il calendario dei loro impegni religiosi, altre volte in corrispondenza di occasioni opportune.

La loro attività pratica, sotto la responsabilità primaria di coloro che periodicamente venivano investiti della carica di priore e di sottopriore della Confraternita del S.S. Sacramento (le consorelle avevano una loro priora e sottopriora), segnatamente in quanto persone in qualche modo in grado di saper leggere e scrivere, consisteva principalmente nell'amministrazione dei beni della chiesa. Beni, tanto per chiarire, distinti da quelli costituenti il beneficio parrocchiale i cui proventi erano finalizzati al sostentamento del parroco "pro tempore".

A questi amministratori, che, come tali, erano normalmente indicati con il nome di sindaci e, in tempi più recenti, con quello di fabbricieri, dalla seconda metà del Settecento fu affiancato un commissario – controllore di nomina regio – imperiale - scelto tra gli esponenti della nobiltà locale. Dai registri di contabilità conservati in questo archivio, registri che hanno una loro quasi continua progressione a partire da poco oltre la metà del suddetto secolo, (mentre in tempi a questa antecedenti ci si limitava ad una documentazione saltuaria ancorché includente qualche atto notarile con impresso il tabellionato, ossia la sigla di autenticità), ecco da questi registri emergere una encomiabile

sollecitudine nell'annoverare introiti e spese a nome della chiesa con annotazioni precise e tanto di riferimenti a riscontro. Ma oltre all'indubbio zelo amministrativo di questi curatori dei beni della chiesa da questi stessi registri traspare anche un certo loro spirito di intraprendenza, se non proprio un fiuto affaristico nel cogliere, come dicevo, occasioni propizie per raggranellare denaro in contante o nello stipulare contratti di affitto relativi a fondi agricoli o a beni immobili lasciati in eredità alla chiesa secondo le disposizioni testamentarie di benefattori vincolate alla celebrazione di

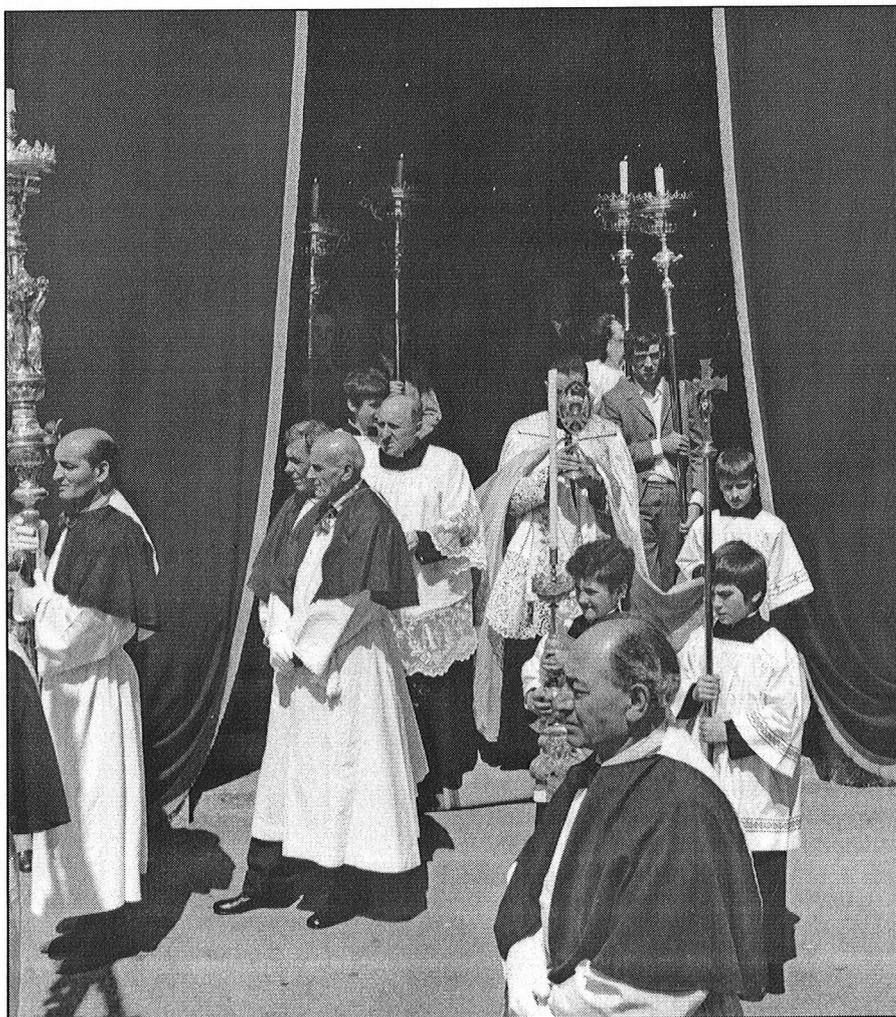
un certo numero di messe annuali e per un certo numero di anni a suffragio delle loro anime (disposizioni testamentarie custodite a partire dal 1730 in alcuni registri d'archivio sotto il titolo di "Legati" o "Lasciti").

Un attivismo, insomma, che si estendeva anche oltre i confini della parrocchia.

È del 10 marzo 1742, ad esempio, una nota riguardante il fitto da pagare da un tale Pietro Bulgheroni per un terreno arativo con "otto moroni" [ossia gelsi] situato in Olgiate confinante con un terreno appartenente al Collegio Gallio.

Destinatario di tale reddito affittuario dell'importo di lire otto e mezzo (immaginarsi il valore di una lira del tempo!) era Carlo Francesco Cattaneo, priore della Veneranda Confraternita del S.S. Sacramento e del S. Rosario di Maccio.

E c'erano altri investimenti immobiliari quali una casa a Lurate, un'altra a Caccivio, una terza a Civello. E nondimeno la stessa Confraternita era, per



Confratelli all'inizio della santa processione nel pomeriggio della domenica 26 maggio 1974, giorno successivo all'ingresso in parrocchia di don Enrico Verga quale nuovo parroco.

suo conto, proprietaria di alcuni locali di abitazione nel nostro stesso paese così come risultavano di sua diretta proprietà alcuni arredi sacri e mobili presenti in quell'oratorio adiacente alla chiesa, l'attuale Chiesetta, che dal 1756 era riservato alle pratiche di pietà dei confratelli con l'obbligo di una loro presenza mattutina nelle domeniche e nelle feste di precetto per recitare le laudi in onore della Beata Vergine Maria. (Laudi recitate ovviamente in latino cosicché la maggior parte dei presenti – come si legge in una nota marginale – si limitava a farfugliare a fior di labbra, magari con cuore compunto ma con la mente spesso distratta). Davvero indaffarati, in determinate circostanze, questi confratelli. Oltre



Confratelli nel corso di una processione nei primi anni trenta.

Libro ossia giornale de' conti d'amministrazione di scosse, e spese della Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta di Maccio fatte da due nuovi eletti Sindaci cioè da Pietro Botta, e Bartolomeo Scacchi per l'anno 1802.

La prima pagina di uno dei vecchi libri, o registri, di amministrazione della chiesa parrocchiale di Maccio. Eccone la trascrizione: "Libro ossia giornale de' conti d'amministrazione di scosse (entrate) e spese della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Maccio, fatte da' due nuovi Eletti Sindaci cioè da Pietro Botta e Bartolomeo Scacchi per l'anno 1802".

Stato Attivo
Conti d'amministrazione della Veneranda Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta di Maccio
Portante sono risultate in cassa, ossia consegnate dai due scaduti Sindaci cioè da Mastro Giovanni Corti, e Paolo Bianchi il giorno... per le provvisioni occorrenti, cioè Pietro Botta e Bartolomeo Scacchi eletti Fabbricieri il giorno cinque Febbre 1802.
Cassa deve per scossa (entrata) fatta in quest'anno 1802 dai due nuovi Fabbricieri lire 349:9:9
... dai due nuovi Fabbricieri ... 349:9:9

Nella pagina successiva, come da trascrizione letterale, si legge:
"Stato Attivo - Conti d'amministrazione della Veneranda Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Maccio. Per tante sono risultate in cassa, ossia consegnate dai due scaduti Sindaci cioè da Mastro Giovanni Corti e Paolo Bianchi il giorno... per le provvisioni occorrenti cioè a Pietro Botta e Bartolomeo Scacchi eletti Fabbricieri il giorno 5 febbraio 1802.
Cassa deve per scossa (entrata) fatta in quest'anno 1802 dai due nuovi Fabbricieri: lire 349:9:9 (ossia lire 349, soldi 9, denari 9)".
Nota: Un soldo era la ventesima parte della lira e un denaro la dodicesima parte di un soldo.
Per la prima volta gli amministratori della chiesa non sono più chiamati sindaci, ma fabbricieri.

alla gestione economica delle quote annuali di iscrizione degli aderenti con versamenti diversificati secondo l'età, essi erano sempre attenti a far confluire quanto avuto, di là dalle spese in proprio, nel bilancio della chiesa.

E per arrotondare tale bilancio vendevano anche oggetti e merce di varia estrazione.

In uno dei legati di cui s'è fatto cenno, datato 1730, c'è l'elenco di alcuni di tali oggetti posti i vendita, roba umilissima ai nostri occhi ma tutt'altro che trascurabile per i nostri antenati. Essi sono indicati in un italiano arrangiato alla bell'e meglio ed ortograficamente zoppicante.

Eccone un breve stralcio, con le debite correzioni linguistiche: una veste mezzalana usata (ossia metà lana, metà cotone), uno scossale bianco, una veletta, una catena per focolare, strumenti massarizi (suppellettile per la casa)... pagliazzot (pagliericcio), foglia per bigatti, ecc. In un altro elenco, datato 1732, compare tra l'altro: un caldaro di rame, una cavagna, una socca di mezzalana (sopravveste femminile), un setaccio usato, una padella per birolle (caldarroste), due cucchiari di ottone, ecc.

La vendita all'incanto di simile chincaglieria, insieme con varie confezioni di generi alimentari, avveniva solitamente in occasione della festa della Madonna del Rosario secondo una tradizione che dura tuttora pur con una ben diversa gamma di prodotti. E ciò non bastava. Eccoli, questi confratelli, vendere ben altra merce, secondo le stagioni. Ora un carro colmo di "grascia" (cibarie varie), ora

Vita della comunità

lino filato, ora grano grosso (frumento e segale) e grano minuto (miglio), ora sabbia o bozzoli di seta, ecc.: tutta merce messa gratuitamente a loro disposizione ma sempre per la chiesa.

Così avveniva per il vino, sì, quello prodotto localmente che era assai pregiato tanto che correva il detto dialettale "Ul vin di nost massée l'è cumè tant furmént in sül granée" (il vino dei nostri massai è come tanto frumento su nel granaio).

E se, specie nelle feste natalizie, si facevano premura di elargire caritatevolmente pane ai poveri, essi stessi non si esimevano dal fare questue in prima persona. Così, ad esempio, in ricorrenza delle Sante Quarantore alcuni confratelli facevano una questua anche a Como presso gente di Maccio trasferitasi in città.

Ma via, anche il palo insaponato usato come albero della cuccagna in una sagra paesana di fine estate finiva tra le varie voci del loro smercio.

A fine d'anno il bilancio risultava sempre in attivo.

Ma ben si immaginano quali potevano essere le spese ordinarie per la manutenzione della chiesa sia pure con qualche aggiunta. E quelle straordinarie? No, non mancano, e a volte del tutto inopinate.

Così nel 1745 quando anche la nostra Confraternita, insieme con il comune, dovette contribuire, per ingiunzione imperiale, all'allestimento di un "Carro con bovi ed uomini al servizio dell'Armata Austriaca".

Un carro per vettovagliamento nel corso della cosiddetta Guerra di Successione Austriaca durata dal 1740 al 1748. Un altro duro colpo fu quando, nel 1797, al parroco di Maccio don Giuseppe Botta fu ingiunto per lettera, in nome della Repubblica Cisalpina, di consegnare al Distretto Militare di Como sette pezzi d'oro e d'argento degli arredi sacri già in dotazione alla chiesa. Il loro peso totale, di là dal valore intrinseco, era di ben 62 libbre pari a circa 20 chilogrammi. Fu un confratello, gerlo in spalla, a depositarli presso tale obbligato recapito, mentre agli orecchi di quel nostro parroco non poteva che risuonare un tantino beffardo, oltre all'indirizzo a lui come "cittadino parroco", il saluto conclusivo di tale lettera "In nome della Repubblica Francese, salute e fratellanza".

Viene anche da chiedersi: se i confratelli facevano tanto, quanto facevano le consorelle?

(continua)

Luigi Majocchi

Battesimi

"In verità in verità ti dico, chi non rinascerà in acqua e Spirito Santo non può entrare nel Regno di Dio" (Giov 3,5)

Scacchi Enrico
Iezzi Caterina
Arrighi Linda Maria
Bertoldo Thomas
Bianchi Lisa
Bradani Andrea
Broggi Magda
Gazzolo Alessandro
Livio Giulia
Lodi Rizzini Omar
Caccia Mattia
Crippa Marco
Gadola Giorgia
Giussani Andrea Angelo Antonio
Ruggeri Ilaria
Simioni Roberta
Galbane Doriane Christine
Rini Camilla
Napolitano Andrea
Barbaro Tommaso
Cassanmagnago Giulia
Cappellini Arianna
Aikhionbare Junior
Serri Lorenzo
Alvaro Lorenzo
Martinelli Emma Maria
Cappelletti Nicolò
De Grandis Carlotta
Lenni Sofia Maria
Pagani Riccardo
Gini Samuel
Bonsignore Marco
Donadoni Giorgio Virginio
Luraschi Giacomo

di Giovanni e Sampietro Emanuela
di Filippo e Genovese Serena
di Roberto e D'Aniello Antonella
di Luca e Ghera Flavia
di Alberto e Millefanti Patrizia
di Maurizio e Capelli Cinzia
di Giuliano e Siviero Cristina
di Gianluca e Millefanti Elena
di Davide e Panzeri Elisa
di Edoardo e Arsalani Mina
di Stefano e Frangi Federica
di Roberto e Cerutti Alessandra
di Fabio e Bianchi Elena
di Achille e Radice Anna
di Massimo e Benedetti Antonella
di Walter e Lo Savio Nicoletta
di Dorna Alexandre e Jeoni Mai Mouna
di Massimo e Trinca Gigliola
di Carmine e Pinzetta Giorgia
di Luigi e Loscocco Roberta
di Fabio e Di Benedetto Katia
di Andrea e Pelti Alessandra
di Samuel e Igbinoba Tina
di Stefano e Corsi Elena
di Michele e Mencaccini Beatrice
di Ladio e Stoppani Daniela
di Giorgio e Rivero Isabella
di Stefano e Spadaro Carmela
di Nicola e Bonicacci Alessandra
di Pietro e Figini Manuela
di Alessandro e Romanò Barbara
di Biagio Vittorio e Borghonovo Silvia
di Giovanni e Boscasci Elisa
di Gianluca e Gini Chiara

Matrimoni

"Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due saranno una sola carne" (Gn 2,24)

Iezzi Filippo e Genovese Serena
Moretti Maurizio e Veneroni Paola
Toia Michele e Parravicini Manuela
Roncoroni Davide e Saldarini Elena
Ferloni Angelo e Caccia Silvia
Pizzolato Silvano e Sanvittori Sonia
Vigoroso Andrea e Biella Paola
Giardino Francesco e Pusterla Sara
Maffezzoli Davide e Zaffaroni Licia Maria
Lessi Stefano e Rusconi Victoria
Gagliardi Fortunato e Crosta Irene
Ruggeri Massimo e Benedetti Antonella
Giussani Giovanni e Papalini Serena

Defunti

"L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, in eterno, Signore, perché tu sei buono" (dalla Liturgia dei defunti)

Strambini Bortolo	di anni 86	via Monte Grappa, 21
Maspero Onorina v. Galimberti	di anni 96	via IV Novembre, 3
Telve Claudio	di anni 51	via Monte Grappa, 20
Sampietro Maria v. Coletti	di anni 82	via Manzoni, 7
Mauri Dante	di anni 89	via S. Francesco, 5
Borghonovo Osvaldo	di anni 79	via Faverio, 30
Brambilla Francesca Pedrabissi	di anni 42	via Grigna, 1/B
Negretti Lino	di anni 77	via Frangi, 24
Caldera Adina Negrini	di anni 64	via Monte Spluga, 28
Bianchi Emma v. Bulgheroni	di anni 90	piazza Italia, 13
Vittori Sofia v. Molteni	di anni 91	via Vittorio Veneto, 43
Botta Flora	di anni 82	Via Tevere, 19/a
Matteri Gottardo	di anni 87	via Monte Grappa, 53
Sassella Lucia Taiana	di anni 72	via Don Guanella, 43
Botta Luigia v. Botta	di anni 85	via Varesina, 60
Martinelli Umberto	di anni 78	via Po, 24
Bianchi Piera Galbiati	di anni 72	via Monte Legnone, 12
Pedretti Umberto	di anni 83	via Onnis, 24
Valli Ermenegilda v. Corti	di anni 86	via Rimembranze, 33
Ceruti Flora v. Cometti	di anni 83	via Dante, 6
Cavallin Domenico	di anni 85	via Monte Grappa, 28